GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE — NUM. 259

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

LEGISLATURA XVII — SESSIONE 1ª
Seduta pubblica

Mercoledì, 25 novembre 1891 alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli uffici;
II. Comunicazioni del Governo;
III. Discussione dei seguenti progetti di legge:
1. Modificazioni ad alcune disposizioni del Codice di procedura penale riguardanti la citazione direttissima e la citazione diretta, i mandati di comparizione e di cattura, la conferma e la revocazione dei mandati di cattura, la libertà provvisoria, le ordinanze e le sentenze istruttorie di non farsi luogo a procedimento penale e i giudizi di appello (N. 40);
2. Modificazioni alla legge 14 agosto 1862 N. 800, sulla istituzione della Corte dei conti (N. 59).

Il Presidente
D. FARINI.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica mercoledì 25 novembre 1891 alle ore 2 pom. col seguente:

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Sorteggio degli Uffici.
3. Verificazione dei poteri. (Elezioni non contestate: Cuneo I, eletto Gallimberti: Udine I, eletto Billia: Salerno I, eletto Farina Nicola: Napoli III, eletto Curati).

Discussione dei disegni di legge:

4. Nuova concessione ai comuni di valersi delle disposizioni dell'art. 18 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 pel risanamento della città di Napoli. (44)
5. Esecuzione dell'accordo fra l'Italia e l'Egitto stabilito mediante note scambiate in Cairo il 30 gennaio e 10 febbraio 1884 per una nuova proroga quinquennale dei Tribunali della Riforma. (48).
6. Spesa straordinaria per lavori e provviste e per la conservazione di due serie di prototipi del metro e del chilogramma di platino iridiato. (83)
7. Modificazione alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito. (87)
8. Sulle Università e scuole secondarie. (97)
9. Tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche. (70)
10. Modificazioni alla legge sull'ordinamento del R. esercito. (86).
11. Relazioni della Commissione permanente per l'esame dei decreti registrati con riserva. (IV-A e IV *bis*-A)
12. Maggiori spese sull'esercizio finanziario 1890-91. (158-159)
13. Passaggio della parte amministrativa del Tiro a segno nazionale alla dipendenza del Ministero della guerra. (7)
14. Organici, stipendi e tasse per gl'istituti d'istruzione secondaria classica. (154) (*Urgenza*)
15. Modificazioni alla legge sulla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie. (120)
16. Sui *probi-viri*. (117 e 136)
17. Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 183,283.94 da pagarsi alla Ditta Minetti Bernardini di Ravenna, in concorso della signora Carolina Morgantini in Loreta, a titolo di risarcimento di danni per cessazione della privativa nella fabbricazione di lastre e campane di vetro, accordatale dal cessato Governo Pontificio. (164)
18. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati Cavallotti e Imbriani-Poerio. (107)
19. Sull'esercizio dei telefoni. (121) (*Urgenza*)
20. Disposizioni per guarentire il ricupero delle spese di giustizia in materia penale. (116)
21. Approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali. (162 e 162 *bis*) (*Urgenza*)
22. Autorizzazione di sovrimposta comunale in eccedenza al limite legale o medio triennale ai Comuni di Aquila, Militello ed altri. (140)

Il Presidente
G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **615** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Viste le domande della Provincia e dei Comuni sottonotati, dirette ad ottenere l'autorizzazione per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il limite legale, rispettivamente, o la media del triennio 1884-85-86; quale, per il servizio di ammortamento di prestiti e quindi per più esercizi, e quale pel pareggio del bilancio limitatamente al solo esercizio corrente;

Ritenuto che tali domande non potettero essere presentate al Parlamento perchè tardivamente prodotte;

Ritenuta la imprescindibile necessità delle eccedenze domandate, sulla considerazione che per le continuative trattasi di prestiti già contratti e che si debbono indeclinabilmente rimborsare;

Visti i bilanci e tutti gli atti che li corredano;

Viste le leggi 1° marzo 1886 n. 3682 e 26 luglio 1888 n. 5617;

Sentito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La provincia di Sassari è autorizzata ad eccedere con la sovrimposta 1891 il proprio limite medio triennale 1884-85-86, stanziandola nella somma di L. 943,495,39, pari a centesimi 78.2823 sopra ogni lira di imposta principale, con una eccedenza di L. 171,000, pel pareggio del bilancio corrispondente.

Art. 2.

Il Comune di Dusino (Alessandria) è autorizzato ad eccedere la sua media triennale per la somma di lire seicento, ed il Comune di Gallipoli (Lecce) il limite legale per lire quindicimila, amendue limitatamente all'esercizio 1891, per il pareggio del rispettivo bilancio. Il Comune di Gioi (Salerno) è autorizzato ad eccedere la media triennale per applicare il 5 per cento, mezzo A pel fondo speciale strade obbligatorie (L. 243,61).

Art. 3.

Il Comune di Tolve (Potenza) è autorizzato a stanziare nei propri bilanci per venti anni dal 1891, una sovrimposta ai tributi diretti di annue L. 38,011,30, devolute alla Cassa di Risparmio di Torino in estinzione dei due prestiti di L. 350 mila e di L. 40 mila contratti nel 1887 e 1888, per dimissione di debiti onerosi e per la esecuzione di opere igieniche.

Art. 4.

Il Comune di Ripi (Roma) è autorizzato ad accedere il limite legale della sovrimposta stanziando nei propri bilanci dal 1891, e per anni 25, la somma di lire 9613,50, quota annua di ammortamento del prestito di L. 150 mila concessogli nel 1890 dalla Cassa dei Depositi e Prestiti per la esecuzione di opere igieniche.

Art. 5.

Il Comune di Novale è autorizzato ad applicare per l'esercizio 1891 l'intiera sovrimposta da esso deliberata, in L. 8252,91, con una eccedenza di L. 1309,39 sulla media, in luogo della minor somma di L. 7652, indicata erroneamente nella legge 2 luglio 1891.

Art. 6.

Il presente Decreto sarà sottoposto al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **CCCLXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduta la deliberazione 3 aprile 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Cagliari, con la quale si adottò un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia, da sostituirsi a quello vigente approvato coi RR. DD. 23 aprile 1871, e 8 luglio 1883;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato favorevolmente per l'approvazione del nuovo schema di regolamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Cagliari, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa in adunanza del 3 aprile 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 29 ottobre 1891.

Dani Gaspare, tenente legione Milano, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 novembre 1891.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 ottobre 1891.

Re cav. Leone, colonnello comandante distretto Vicenza. collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 16 novembre 1891.

Tasso cav. Giuseppe, tenente colonnello, id. Cuneo, nominato comandante del distretto di Vicenza.

Paroldo Augusto, tenente in aspettativa a Genova, richiamato in servizio al distretto di Genova.

Pratolongo Riccardo, id. id. Roma, id. id. 46° fanteria.

Paolucci Salvatore, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Colle Sannita (Benevento), richiamato in servizio al 25 fanteria.

Pesco cav. Angelo, tenente colonnello 37 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante del 27 fanteria.

Mangiaracina cav. Sebastiano, id. distretto Genova, nominato comandante del distretto militare di Cosenza.

Astesano cav. Morizio, id. reggimento cavalleria Foggia, trasferito in fanteria e destinato al distretto militare di Cuneo.

Ferrua cav. Gustavo, id. comandante del distretto di Cosenza, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 novembre 1891.

Nazari cav. Carlo, maggiore personale delle fortezze, addetto al comando della fortezza di Mantova, id. id.

Cocchiella cav. Andrea, id. 73 fanteria, id. id.

Mentigazzi cav. Gio. Battista, capitano 17 id, id. id.

Briola cav. Francesco, id. distretto Ferrara, id. id.

Del Carretto di Sessame cav. Edoardo, maggiore distretto Cosenza collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 novembre 1891, inscritto nella riserva.

Frassinesi Arturo, capitano 86 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Zago Giulio, tenente 74 id., collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 16 novembre 1891 ed inscritto nella riserva.

Palumbo Vergar Ottorino, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Trani (Barletta), richiamato in servizio al 24 fanteria.

Vian Antonio, id. id. id. a Torre di Mosto (Venezia), id. id. al 1° id.

Folicaldi Filippo, sottotenente 36 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 ottobre 1891:

Vella Volta Alessandro, tenente in aspettativa per motivi di famiglia ad Acqualunga (Brescia), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Litta Modignani Emanuele, id. reggimento cavalleria Montebello, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio

Wiell Alessandro, id. id. Aosta, id. id. per motivi di famiglia.

Scoppa Vittorio, id. id. Genova, rimosso dal grado e dall' impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 21 ottobre 1891:

Capuccio cav. Vittorio, colonnello comandante 12 artiglieria, collocato in disponibilità.

Croce Fiorindo, tenente compagnia veterani d'artiglieria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Vismara Angelo, sottotenente, avendo superati gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, è promosso tenente con anzianità 7 luglio 1891 e destinato al 25 artiglieria, alla sede del quale dovrà presentarsi nel limite di tempo fissato .... n. 467 della *Raccolta del Giornale militare.*

Seguirà in anzianità il tenente Luzzati Ugo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 29 ottobre 1891:

Bareggi cav. Ferdinando, maggiore contabile distretto Palermo, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 16 novembre 1891.

Zerboni cav. Luigi, contabile 45 fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio o per età dal 16 novembre 1891 ed inscritto nella riserva.

I seguenti sottufficiali, allievi del 2° anno di corso della scuola dei sottufficiali, sono promossi sottotenenti contabili nel corpo contabile militare, ed assegnati al corpo per ciascuno indicato.

Controtto Gaetano, furiere 36 fanteria, destinato 92 fanteria.

Barbetti Virgilio, id. 83 id., id. 20 id.

Salvetti Raffaele, id. reggimento cavalleria Umberto I, id. 94 id.

Lenzi Celro, furiere maggiore 27 artiglieria, id. distretto Pesaro.

Giallombardo Francesco, sergente 12 id, id. id Bari.

Martinelli Antonio, furiere 3 genio, id. ospedale Catanzaro.

Papi Anacleto, furiere maggiore 82 fanteria, id. 8 bersaglieri.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 29 ottobre 1891:

Bertacchi cav. Giuseppe, maggiore veterinario XI corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda dal 16 novembre 1891.

Regis cav. Giovanni, capitano veterinario deposito allevamento cavalli di Persano, promosso maggiore veterinario e destinato all'XI corpo d'armata.

I sottodescritti sottotenenti veterinari, a senso del regio decreto 18 luglio 1882 (articolo 2°) sono dispensati dal servizio effettivo; inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento dell'esercito permanente (distretto per ognuno indicato) ed assegnati ai corpi cui appartengono.

De Anna Garibaldi, 19 artiglieria, distretto Lecce.

Pollini Ciro, reggimento cavalleria Caserta, id. Lodi.

Delfino Giuseppe, 22 artiglieria, id. Girgenti.

Duranti Italo, reggimento cavalleria Alessandria, id. Spoleto.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 29 ottobre 1891:

Chiron cav. Francesco, tenente generale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 novembre 1891, inscritto nella riserva

Norfini cav Davide, capitano di fanteria, id., id., id., id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Pais Efisio, id. id., id., id., id., id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Rossoni Cesare, id. id., id., id., id., id., ed inscritto nella riserva.

Maggi cav. Ubaldo, id. id., id., id., per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1891, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Gagliardi Giulio, id. contabile, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1891, inscritto nella riserva.

Brundu Sisinio, id. fanteria, id., id., id., id.

Miglietta cav. Vincenzo, id. id, id., id., id, id.

De Lozzo Angelo, id. id., id., id., id., id., id.

Rossi Giuseppe, tenente id, id., id., id., id., id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 21 ottobre 1891:

I sottodescritti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con riserva d'anzianità, destinati effettivi al distretto rispettivo ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento cui furono assegnati nei limiti di tempo di cui al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, coll'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Ancidei Michele, 13 artiglieria, distretto di residenza Ascoli Piceno reggimento 14 artiglieria.
Fedeli Carlo, 27 id, id. Spoleto, id. 29 id.

Con R. decreto del 29 ottobre 1891:

Vestri Giuseppe, sottotenente d'artiglieria, distretto Roma, rimosso dal grado.
D'Annunzio Gabriele, id. di cavalleria, id., nato nel 1865, accettata la dimissione dal grado.
Sanna Paolo, id. di fanteria, id. Cagliari, nato nel 1870, id.
Pirono Giuseppe, id. medico, id. Girgenti, nato nel 1859, id.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 24 settembre 1891:

Pelizzi Michelangelo, sottotenente medico di complemento, distretto di Napoli, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 agosto 1891, nella parte che riguarda la di lui nomina al grado suindicato.

Con R. decreto del 29 ottobre 1891:

Rondinelli Luigi, tenente contabile di milizia mobile, distretto Roma, cessa per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, ed è inscritto nella riserva col medesimo grado, dietro sua domanda.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1°, lettera c, legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione di milizia mobile per ognuno indicato, pel caso di mobilitazione e lasciati in congedo illimitato.

Tarantino Vincenzo, furiere maggiore distretto Napoli, distretto di residenza Torino, battaglione di milizia mobile 8° battagl. fanteria (Varese).
Lodovici Enrico, id. id. Firenze, id. Firenze, id. 45° id. (Udine).

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 29 ottobre 1891:

Castellinard conte Peppino Leone, tenente complemento milizia mobile distretto Roma, trasferito nella milizia territoriale, 1° reggimento alpini, battaglione Ceva, col grado di capitano.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 29 ottobre 18o1:

Berza Michele, capitano commissario, dispensato, in seguito a sua domanda per ragione di età da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 2 ottobre 1891:

Benvenuti Alessandro, sostituto segretario aggiunto tribunale militare Catanzaro, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 luglio 1891, che riguarda la sua nomina allo impiego sopra indicato.

Con R. decreto del 12 ottobre 1891:

Fossataro Corrado, sostituto segretario aggiunto tribunale militare Bari, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 21 ottobre 1891:

Calsamiglia cav. Antonio, avvocato fiscale militare di 2ª classe tribunale di Venezia, collocato a riposo, a sua domanda per infermità comprovata, dal 16 novembre 1891.

Con R. decreto del 29 ottobre 1891:

Bandi notaio cav. Giovanni Francesco, archivista 2ª classe Ministero guerra, collocato a riposo a sua domanda, dal 1° novembre 1891.
Poltri-Tamucci Francesco, aiutante topografo di 2ª classe, in aspettiva, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.
Bettazzi Ubaldo, aspirante aiutante topografo, promosso aiutante topografo di 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 2 ottobre 1891:

Gallo Andrea, operaio avventizio, nominato, in seguito di esame di concorso, capo tecnico di 3ª classe nella categoria calafati, direzioni delle costruzioni, a datare dal 16 ottobre 1891.

Con decreto ministeriale del 26 ottobre 1891:

Franceschetti Ugo, nominato allievo della R. Accademia navale a datare dal 5 novembre 1891 ed ammesso alla 1ª classe nell'ordine di merito conseguito all'esame di concorso.
Castracane Federico, id. id.
De Luca Ruggero, id. id.
Cafiero Guido, id. id.
Scapin Gio. Batta, id. id.
Albini Napoleone, id. id.
Malvani Alberto, id. id.
Durazzo Bendinelli, id. id.
Sburlati Carlo, id. id.
Mainini Carlo, id. id.
Volpe Elia, id. id.
Cesana Luigi, id. id.
Gazzelli di Rossana Emilio, id. id.
Colombo Roberto, id. id.
Oricchio Mario, id. id.
Ornati Luigi, id. id.
Gambardella Sem, id. id.
Bonati Isidoro, id. id.
Premoli Camillo, id. id.
Claris-Appiani Tito, id. id.
De Hierschel de Minerbi Pierino, id. id.
Bernaroli Massimo, id. id.
Santoro Cesare, id. id.
Cattaneo-Sartoris Carlo, id. id.
Cafiero Oreste, id. id.
Vannutelli Guido, id. id.
Ruspoli Fabrizio, id. id.
Della Rocca Vincenzo, id. id.
Slegers Arturo, id. id.
Giavotto Giuseppe, id. id.
Semama Umberto, id. id.
Liebe Federico, id. id.
Di Martino Riccardo, id. id.
Piscione Arturo, id. id.
Salvini Cesare, id. id.
Boselli Giorgio, id. id.
Biego Arrigo, id. id.
Cocurullo Antonino, id. id.
Pomma Pio, id. id.
Pini Giuliano, id. id.
Veralda Maurilio, id. id.
Lauro Raffaele, id. id.
Fossati Nicola, id. id.
Cappelli Luigi, id. id.
Cerio Oscar, id. id.
Ricciardelli Egidio, id. id.
Boccone Gio. Batta, id. id.
Farina Francesco, id. id.
Galvani Giovanni, id. id.
Senigallia Renato, id. id.
Longo Oreste, id. id.
Profumo Mario, id. id.
Casalini Ernesto, id. id.
Russo Gennaro, id. id.
Caracciolo di Forino Tristano, id. id.
Matthey Adriano, id. id.
Narducci Armando, id. id.

Lobetti Bodoni Francesco, nominato allievo della R. Accademia navale a datare dal 5 novembre 1891 ed ammesso alla 1ª classe nell'ordine di merito conseguito all'esame di concorso.
Tarò Colombo, id. id.
Orsini Gaetano, id. id.
Pallacio di Suni Gaetano, id id.
Roberti-Vittorj Carlo, id. id.
Zito Francesco, id. id.
Gandolfo Lorenzo, id. id.
Ciano Costanzo, id. id.
Dilda Alberto, id. id.
Ubertalli Ruggero, id. id.
De Orestis Francesco, id. id.
Montaperto Giovanni, id. id
Dell'a Chiesa della Torre Enrico, id. id.
Negrone Luigi, id. id.
Bottini Alberto, id. id.
La Rana Domenico, id. id.
Miceli Marino, id. id.
Caviglia Ottavio, id. id.
Petrucco Antonio, id. id.
Albaique Mario, id. id.
Fongi Ermanno, id id.
Guida Ciro, id. id.
Caracciolo Nicola, id. id.
Merega Gio. Batta.
Hirsch Walter, id. id.
Cantoni Arrigo, id. id.
Fiorante Guglielmo, id. id.
Garibaldo Giovanni, id. id.
Langosco Luigi, id. id.
Franch Mario, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale della Direzione generale del Fondo per il Culto:*

Con R. decreto del 21 ottobre 1891:

Piergiovanni Giuseppe, segretario di ragioneria di 3ª classe con lo stipendio di lire 3000, è promosso segretario di ragioneria di 2ª classe con lo stipendio di lire 3500;

Pagni Enrico, vice segretario di ragioneria di 2ª classe con lo stipendio di lire 2200 (compreso un sessennio) è promosso vice segretario di ragioneria di 1ª classe in soprannumero, con lo stipendio di lire 2500;

Maga Giuseppe, vice segretario di ragioneria di 3ª classe con lo stipendio di lire 1650 (compreso un sessennio) è promosso vice segretario di ragioneria di 2ª classe con lo stipendio di lire 2000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 21 ottobre 1891:

Cappa cav. Enrico, consigliere della corte di cassazione di Torino, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di consigliere della corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 7700 dal 1° ottobre 1891.

Bottacco cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Lodi, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera *A* della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° novembre 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di corte d'appello.

Carino Saverio, presidente del tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato a Lodi, a sua domanda.

Rosso Limenio, giudice del tribunale civile e penale di Pistoia con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Chiavari con lo stesso incarico.

Ferrari cav. Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1 lettera *a* della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° novembre 1891.

Tola Gaspare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ancona, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per quattro mesi dal 16 ottobre 1891, con l'assegno in ragione di annue lire 1166,66.

Fattoruso Luigi, pretore del mandamento di Tricarico, è tramutato al mandamento di Sessa Aurunca;

Leotta Giovanni, pretore del mandamento di Cerzeto, è collocato, a sua domanda, a riposo dal 1° novembre 1891, ai termini dell'articolo 1° lettera *A* della legge 14 aprile 1864 n. 1731;

Carboni Giovanni, pretore del mandamento di Teulada, in aspettativa per motivi di salute dal 1° ottobre 1889, è dispensato dal servizio dal 1° ottobre 1891 ai termini dell'art. 4 della legge 11 ottobre 1863 n. 1500;

Di Ciccio Ercole, vice pretore del 2° mandamento di Bologna, è tramutato al mandamento di Teramo.

Lucidi Raffaele, vice pretore del mandamento di Poggio Mirteto, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Lumini Adolfo, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze;

da Bertagna Stefano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Gassino.

Con decreto ministeriale del 21 ottobre 1891:

De Fabritiis Giuseppe, uditore presso la procura generale della corte d'appello di Napoli, è destinato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Maffei Gio. Leonardo, uditore presso la procura generale della corte d'appello di Napoli è destinato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Pellegrino Vincenzo, uditore presso la procura generale della corte d'appello di Napoli, è destinato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Martinelli Pietro, uditore presso la procura generale della corte d'appello di Napoli, è destinato alla corte d'appello di Napoli.

Buzzi-Langhi Felice, uditore presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è destinato alla procura generale presso la corte di appello di Firenze.

De Bonis Giuseppe, uditore presso la procura generale della corte di appello di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Ordine Luigi, uditore presso la procura generale della corte di appello di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Con decreto ministeriale del 22 ottobre 1891:

Drago Cesare Valerio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pinerolo, è temporaneamente applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale medesimo.

Con Regi decreti del 29 ottobre 1891:

Serra comm. Michele, presidente di sezione della corte di appello di Napoli, è tramutato a Roma, a sua domanda;

Fontana cav. Ascanio, consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, applicato alla corte d'appello di Roma, è tramutato a Roma;

Massezza cav. Dionigi, consigliere della corte di appello di Trani, applicato alla corte d'appello di Roma, è tramutato a Roma;

De Crecchio cav. Antonino, consigliere della corte di appello di Aquila, applicato alla corte d'appello di Roma, è tramutato a Roma;

Alaggia cav. Cesare, consigliere della corte d'appello di Aquila, in missione di presidente del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato a Roma, cessando dalla detta applicazione;

Ricco cav. Nicola, consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, è tramutato a Roma, a sua domanda;

Giordano-Apostoli cav. Giovanni, consigliere della corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Roma, a sua domanda;
Mari cav. Adriano, consigliere della corte d'appello di Torino, è tramutato a Roma, a sua domanda;
Romeo cav. Giovanni, consigliere della corte di appello di Catania, è tramutato a Napoli a sua domanda;
Tedeschi cav. Giovanni, consigliere della corte di appello di Catania, è tramutato a Napoli, a sua domanda;
Tocco cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Napoli, a sua domanda;
Rosseti cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Firenze, è tramutato a Napoli, a sua domanda;
Galstro cav. Giovanni, consigliere della corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda;
Stranieri cav. Gennaro, consigliere della corte d'appello di Venezia, è tramutato a Napoli, a sua domanda;
Ciliberti cav. Enrico, consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, è tramutato a Napoli, a sua domanda;
Risso cav. Angelo, consigliere della corte d'appello di Lucca, è tramutato a Genova, a sua domanda;
Stella cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Brescia, è tramutato a Torino, a sua domanda;
Lago cav. Lorenzo, consigliere della sezione di corte d'appello di Macerata, è tramutato a Torino, a sua domanda;
Crosa cav. Filiberto, consigliere della corte d'appello di Firenze, è tramutato a Torino, a sua domanda;
Targioni-Tozzetti cav. Carlo, consigliere della corte d'appello di Trani, è tramutato a Catania, a sua domanda;
Ruffo cav. Luigi, consigliere della corte d'appello di Messina, è tramutato a Catania, a sua domanda;
Bertone cav. Antonino, consigliere della corte d'appello di Lucca, applicato alla corte di Catania, è tramutato a Catania;
Sciales cav. Pasquale, consigliere della corte di appello di Venezia, applicato alla corte di Catania, è tramutato a Catania;
Merenda Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Venezia, applicato alla corte di Catanzaro, è tramutato a Catanzaro;
Gagliardi cav. Michele, consigliere della corte d'appello di Venezia, applicato alla corte di Catanzaro, è tramutato a Catanzaro;
Fontana cav. Paolino, consigliere della corte d'appello di Bologna, è tramutato a Genova;
Bertolina cav. Giuseppe Fortunato, consigliere della sezione di corte d'appello in Modena, è tramutato a Genova;
De Felice cav. Francesco, consigliere della sezione di corte d'appello in Modena, è tramutato a Potenza;
Alriani cav. Adriano, consigliere della corte d'appello di Ancona, è tramutato a Trani;
Vaccaro cav. Federico, consigliere alla corte d'appello di Aquila, applicato alla Corte di Catanzaro, è tramutato a Catanzaro;
Romano cav. Saverio, consigliere alla sezione di corte d'appello in Potenza, è tramutato a Messina, a sua domanda;
Fabiani cav. Michele consigliere della corte d'appello di Venezia, è dispensato dal servizio nei termini dell'art. 202 del Regio decreto 6 dicembre 1865 n 2626, con decorrenza dal 1° novembre 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di Corte d'appello;
Satti cav. Agostino, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Catanzaro, è nominato, col suo consenso, consigliere della corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 6000;
Silvestri cav. Cosimo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Aquila, è nominato, col suo consenso, consigliere della corte di appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6,000;
Grano cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Messina, applicato alla procura generale in Catania, è nominato, a sua domanda, consigliere della corte di appello di Messina, con l'annuo stipendio di lire 6,000;
Napodano cav. Pasquale, presidente del tribunale civile e penale di Ariano, è nominato consigliere della sezione di corte di appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 6,000;
Faralla cav. Antonino, presidente del tribunale civile e penale di Patti, è nominato consigliere della corte di appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 6,000;
Bitetti cav. Leopoldo, presidente del tribunale civile e penale di Melfi, è nominato consigliere della corte di appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6,000;
Ostermann cav. Leopoldo, presidente del tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato a Roma;
Zavattaro Guglielmo, pretore del mandamento San Vincenzo in Genova, è tramutato alla pretura urbana di Genova.
Carinci Nicola, pretore del mandamento di Carrara, è tramutato al mandamento San Vincenzo in Genova;
Mazzini Amedeo, pretore del mandamento di Fosdinovo, è tramutato al mandamento di Carrara.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con Regi decreti del 21 ottobre 1891:

Di Cesare Domenico, cancelliere della pretura di Leonessa, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1 lettera *B* della legge 14 aprile 1864 n. 1731, a decorrere dal 16 novembre 1891.
Bosi Domenico, cancelliere della pretura di San Miniato, è tramutato alla pretura di Fucecchio.
Moradei Napoleone, cancelliere della pretura di Fucecchio, è tramutato alla pretura di San Miniato.
A Ceraolo Luigi, vice cancelliere di pretura, collocato a riposo con decreto ministeriale del 17 ottobre 1891, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di pretura.

Con decreti ministeriali del 22 ottobre 1891:

Cagliari Nicola, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo nei Monti applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Modena è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovata infermità, per un anno, coll'assegno corrispondente alla metà del suo attuale stipendio, a decorrere dal 1° novembre 1891;
Gervasio Carmine, vice cancelliere della pretura di Altamura, è tramutato alla pretura di Gravina di Puglia, a sua domanda;
Lacalamita Pietro, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Trani, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Altamura, coll'attuale stipendio di lire 1300;
Serrano Francesco, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Trani, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Botta Salvatore di Nicola, vice cancelliere della pretura di Canneto di Bari, è, in seguito a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Trani, coll'attuale stipendio di lire 1300;
Rodelli Nicola, vice cancelliere della pretura di Andria, è tramutato alla pretura di Canneto di Bari, a sua domanda;
Monterisi Francesco, vice cancelliere della pretura di Gravina di Puglia, è tramutato alla pretura di Andria;
Cingolani Aurelio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Casoli, coll'annuo stipendio di lire 1300.
Della Fazia Giuseppe Napoleone, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Leonessa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 24 ottobre 1891:

Genovesi Antonio, vice cancelliere della pretura di Melito Porto Salvo,

è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Orlando Carmelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Melito Porto Salvo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Mennito Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Buccino, è tramutato alla pretura di Cervinara, a sua domanda.

Pace Umberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Buccino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Cusino Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di San Pantaleo, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 26 ottobre 1891:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° novembre 1891, al signor:

Fazzari Luigi, vice cancelliere della corte d'appello di Catanzaro.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° novembre 1891, ai signori:

Arciprete Pasquale, sostituto segretario della procura generale presso la sezione di corte d'appello in Potenza, applicato temporaneamente alla direzione generale del fondo per il culto;

Fazzari Vitaliano, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Catanzaro.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1891, ai signori:

Maddalena Olindo, vice cancelliere del pretura di Piano di Sorrento;

Fontana Salvatore, vice cancelliere della pretura di Caltanissetta;

Bargagliotti Luigi, vice cancelliere della pretura 3° mandamento di Livorno, applicato temporaneamente alla segreteria della regia procura in detta città;

Castronari Agostino, vice cancelliere della pretura del 1° mandamento di Ancona;

Moncada Tommaso, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa;

Gregori Luigi, vice cancelliere della pretura di Pizzoli;

Carusi Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza;

Bruto Giansinone, vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria;

Tuccillo Antonio, vice cancelliere della pretura di Ischia;

Prina Luigi, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Verona;

Rateni Cosmo, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere;

Laurens Carlo, vice cancelliere della pretura di Sinigallia;

Di Blasi Vito, vice cancelliere della pretura urbana di Palermo;

Manfredi Serafino, vice cancelliere della pretura di Pontedera.

Con decreto ministeriale del 27 ottobre 1891:

Longo Salvatore, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo della Daunia, è sospeso dalla carica, a decorrere dal 28 ottobre 1891, per abusiva assenza dall'ufficio e pel rifiuto da lui opposto a farvi ritorno.

Con Regi decreti del 29 ottobre 1891:

Carata Antonio, cancelliere della pretura di Poggiardo, è tramutato alla pretura di San Cesario di Lecce a sua domanda.

Racioppi Giuseppe, cancelliere della pretura di Vernole, è tramutato alla pretura di Poggiardo, a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 21 ottobre 1891:

De Sanctis Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Tocco Gaudio, distretto di Benevento.

Giordano Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Guglionesi, distretto di Larino.

Cordella Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Corleto Monforte, distretto di Salerno.

Lo Carmine Carmelo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Militello in Val di Catania, distretto di Caltagirone.

Cartosio Gio. Battista, notaro residente nel comune di Cassinelle, distretto di Acqui, è traslocato nel comune di Molare, stesso distretto.

Masnari Luigi, notaro residente nel comune di Pieve d'Olmo, distretto di Cremona, è traslocato nel comune di Torre de'Picenardi, stesso distretto.

Parente Domenico, notaro residente nel comune di Villalago, distretto di Solmona, è traslocato nel comune di Scanno, stesso distretto.

Gionti Gregorio, notaro residente nel comune di Serrara Fontana, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Agerola, stesso distretto.

Salvatore Gabriele, notaro residente nel comune di Guardialfiera, distretto di Larino, è traslocato nel comune di Lupara, stesso distretto.

Armellini Pio, notaro residente nel comune di Pasiano, distretto di Udine, è traslocato nel comune di Azzano Decimo, stesso distretto.

Comuzzo Luigi, notaro residente nel comune di Mortegliano, distretto di Udine, è traslocato nel comune di Fagagna, stesso distretto.

Cadeo Cesare, notaro in Adro, distretto di Brescia, con regio decreto 20 luglio 1890, registrato alla corte dei conti il 6 agosto successivo, traslocato in Brescia, capoluogo di distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Brescia.

Ferandi Giovanni, nominato notaro con la residenza nel comune di Polonghera, distretto di Saluzzo, con Regio decreto 12 agosto 1890, registrato dalla Corte dei conti il 5 settembre successivo è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Polonghera.

Pierattini Alfonso, notaro nel comune di Barberino di Mugello, distretto di Firenze, con Regio decreto 22 settembre 1890, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre successivo, traslocato in Firenze, capoluogo di distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Firenze.

Gregori Giovanni, notaro residente nel comune di Borgocollefegato, distretto di Aquila degli Abruzzi, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 21 ottobre 1891:

E' concessa:

al notaro De Giorgio Vito, una proroga fino a tutto il 4 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Chieti;

al notaro Favara Andrea, una proroga sino a tutto il 26 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Paliano;

al notaro De Giardullis Raffaele, una proroga sino a tutto il 18 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bellona;

Con decreti ministeriali del 23 ottobre 1891;

E' concessa:

al notaro Gigli Umberto, una proroga sino a tutto il 28 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di S. Giovanni in Persiceto;

al notaro Angelini Giuseppe, una proroga sino a tutto il 19 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bologna;

al notaro Franchini Cesare, una proroga sino a tutto il 26 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di di Lerici;

al notaro Del Senno Gio. Maria, una proroga sino a tutto il 22 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bologna.

Con decreto ministeriale del 26 ottobre 1891:

E' concessa:

al notaro Spignuolo Michele, una proroga sino a tutto il 7 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Soveria e Simeri.

Disposizioni *fatte nel personale degli archivi notarili:*

Con R. decreto del 21 ottobre 1891:

A Pirolo Carlo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di lire 1600, è assegnato lo stipendio di lire 2000, con effetto dal 1° novembre p. v. a condizione che aumenti l'attuale sua cauzione sino alla somma rappresentante la rendita annua di lire 200.

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli Notarili:*

Con decreto ministeriale del 23 ottobre 1891:

Il Consiglio notarile di Pesaro è sciolto e le relative attribuzioni, fino alla sua ricomposizione, saranno esercitate dal presidente del tribunale civile o da un giudice delegato.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 24 settembre 1891:

Scalabrino Giacomo, vice segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 2 ottobre 1891;

Zagarese Melchiorre, vice segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 29 ottobre 1891:

Zagarese Melchiorre, vice segretario di 1ª classe in aspettativa, richiamato in servizio.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 23 settembre 1891.

Baldacci Teresa, ved. di Zabagli Carlo, e Zabagli Orlando, orfano del suddetto, lire 565,66.
Pucci Guglielmo, sostituto segretario di procura generale di Corte d'appello, lire 1570.
Borlenghi Margherita, ved. di Manfredini Amilcare, indennità, lire 3500.
Prati Maria, ved. di Cacciari Enrico, lire 210.
Turletti Felice, segretario nelle Intendenze di finanza, lire 1683.
Nastari o Nastri Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 554.

Con deliberazioni del 30 settembre 1891:

Grasso Flavia, figlia di Antonio, lire 170.
Dutto Bartolomeo, tenente di fanteria, lire 2062.
Belviglieri Pietro, capitano di fanteria, lire 2181.
Giordani Emidio, guardia carceraria, lire 530.
Cristinelli Alvise e Amalia, orfani di Pietro, lire 150.
Delsolo Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Biseghin Luigi, operaio d'artiglieria, lire 452,50.
Pardi Maria, orfana di Ferdinando, lire 170.
Barbetti Laura, vedova di Chiericoni Scipione, lire 610,33.
Vendighini Luigia, vedova di Malaspina Nicola, lire 750.
Mosca Maurizio, capitano di fanteria, lire 2109.
Spaini Abbondio, tenente nei carabinieri, lire 1629.
Cassiano Liburio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 545.
Villani Alessandro, capo lavorante nell'opificio arredi militari, lire 726.
Galeazzi Pasquale, operaio del genio militare, lire 616.
Gianazza Ferdinando, operaio del genio militare, lire 527,50.
Aimino Clotilde, vedova di Del Naia Ettore, lire 944,33.
Leva Elvira ed Antonio, orfani di Francesco, lire 315.
Giaccone Anna, vedova di Manfredi Lorenzo, lire 366,66.
Rocca Augusto, capitano contabile, lire 3072, dal 1° a tutto il 12 febbraio 1891.
Maestri Filino, capitano di fanteria, lire 2420.
Codecà Cesare, capitano di fanteria, lire 2561.
Pironti dei Duchi di Campagna Vincenzo, capitano di fanteria, lire 3065.
Sozzani Girolamo, tenente di fanteria, lire 1936.
Giannini Frediano, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Testi Luciano, operaio d'artiglieria, lire 234.
Durante Erminia e Maria Francesca, orfane di Giuseppe, lire 340.
Mugnos Maria Restituta, vedova di Pocobelli Massimo, Pocobelli Virginia ed Enrica, orfane del suddetto, lire 1260.
Federici Lucia, vedova di Proietti Luccioli Angelo, Proietti Luccioli Carlo, Luigi ed Angela, orfani del suddetto, lire 131,58.
Truffo Antonio, capitano di fanteria, lire 2636.
Degrossi Maria Vittorio, professore di scuola di marina, lire 1416.
Carpegna Costantino, agente di custodia, indennità, lire 2000.
Anastasio Giuseppe, guardia carceraria, lire 567.
Serra Bartolomeo, operaio d'artiglieria, lire 572.
Bianchi Guglielmo, commissario alle scritture nelle dogane, lire 3200.
Quagliozzi Salvatore, economo magazziniere nelle Intendenze di finanza, lire 1655.
Malacrida Carlo, scrivano locale, lire 1120.
Gilioni Quirino, brigadiere nei carabinieri, lire 708.
Ognibene Maria Cherubina, ved. di Stella Francesco, lire 150.
Calabetta Tommaso, direttore nell'amministrazione delle carceri, lire 2325.
Avigdor Stella, ved. di Levi Jacob, lire 186,66.
Delù Rodolfo, tenente colonnello commissario, lire 3400.
Benvenuti Lorenzo, furier maggiore, lire 600.
Argiolas Eugenio, tenente di fanteria, lire 666, per anni sette.
Schiaves Giovanni, operaio avventizio di marina, lire 565.
Tessera Matteo, operaio del genio militare, lire 545,50.
Catani Maria, ved. di Guidi Sante, lire 868,66.
De Faveri Vittore, Ada, Guido ed Elvira Adele orfani di Gustavo, lire 688,66.
Negrotto Cesare, segretario nel Ministero dei Lavori Pubblici, lire 2500.
Albani Paolo, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2400.
Franzetti Giuseppe, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Capparelli Luigi, capitano di fanteria, lire 2816.
De Angelo Pasquale, furier maggiore musicante, lire 550.
Fumagalli Felice, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Asinari Achille, tenente di fanteria, lire 666, per anni quattro.
Ruscone o Rusconi Luigi, capitano di cavalleria, lire 2636.
Albrecht Caterina, ved. di Hauser Francesco, lire 584,20.
Penna Domenico, furier maggiore, lire 601.
Avogadro di Vigliano Augusto, maggior generale, lire 7200.
Calore Antonio, aiutante del genio civile, lire 1440.
Quaranta Maria Domenica, ved. di Presterà Carlo, lire 487,33.
Basili Luigi, Maria e Marcello, orfani di Carmine, lire 166,83.
Ferrea Giacomo, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Martinengo Gio. Angelo, guardia scelta di finanza, lire 660,09.
A carico dello Stato, lire 552,66.
A carico del comune di Milano, lire 107,43.
Gardois Mª. Teresa Carolina, vedova di Mantese Michele, lire 1866,66.
Lattes Giuseppe, colonnello d'artiglieria, lire 3750.
Garzollni Pietro, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2572.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1891*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di settembre	9	150,593	120,673	271,266	21,625	21,094	531
Mesi precedenti dell'anno in corso	96	1,543,712	972,707	2,516,419	226,963	81,606	145,357
Anni 1876–1890	4,478	17,829,782	9,431,467	27,261,249	2,963,387	843,427	2,119,960
Somme totali	4,583	19,524,087	10,524,847	30,048,934	3,211,975	946,127	2,265,848

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di settembre	15,809,621 25	»	15,809,621 25	17,892,401 61	11,960,357 27
Mesi precedenti dell'anno in corso	145,879,072 77	»	145,879,072 77	131,835,935 14	
Anni 1876–1890	1,521,058,022 76	52,118,692 09	1,573,176,714 85	1,272,103,833 87	301,072,880 98
Somme totali	1,682,746,716 78	52,118,692 09	1,734,865,408 87	1,421,832,170 62	313,033,238 25

B — Depositi giudiziari.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di settembre	2,995	2,090,766 89	5,312	1,813,419 »	277,347 89
Mesi precedenti dell'anno in corso	18,601	13,546,724 43	39,420	12,415,354 08	1,131,370 35
Anni 1883–1890	192,671	118,232,956 61	347,560	105,313,737 16	12,919,219 45
Somme totali	214,267	133,870,447 93	392,292	119,542,510 24	14,327,937 69

Roma, addì 31 ottobre 1891.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878 N. 4646 (Serie 2ª), modificata con quella del 23 dicembre 1888 N. 5858 (Serie 3ª), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti *presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 settembre 1891.*
(Art. 13 del Regolamento 3 marzo 1889 num. 6013, serie 3ª).

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed a comuni (art. 20 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013) L.	35,041,802 69
Detti impiegati in rendita del Consolid. 5 0/0 (art. 20 del Regolamento suddetto) . . . . »	109,407 12
Detti in conto corrente fruttifero con la Cassa dei Depositi e prestiti (art. 15 del regolamento sud.) »	316,165 04
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	112,619 94
Delegazioni in corso sugli Esattori delle imposte in estinzione di debiti dei comuni per contributi arretrati . . . . »	20,792 38
Multe rimaste da riscuotere dagli Esattori delle imposte »	423 14
L.	35,601,210 31

AVERE.

Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione . . . . L.		114,965 40
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi . »		6,222 74
Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste insoddisfatte al 30 settembre 1891 . . . . »		14,578 35
Valore capitale delle pensioni in corso di pagamento »		748,480 22
Idem delle spese di amministrazione degli esercizi futuri per gl'insegnanti attualmente inscritti. . »		436,998 55
Idem delle spese di amministrazione degli esercizi futuri per i pensionati attualmente inscritti . . »		15,635 34
Somme a disposizione del Monte per essere destinate a favore delle vedove e degli orfani dei maestri elementari, ai sensi dell'art. 34 della legge 23 dicembre 1888, n. 5858	L. 2,638,350 98	
Fondo destinato al pagamento delle pensioni future a favore dei maestri, al netto delle spese di amministrazione. . . . . . . »	31,625,978 73	
Attivo netto al 30 settembre 1891 .	L. 34,264,329 71	L. 34,264,329 71
		L. 35,601,210 31

Roma, addì 25 ottobre 1891.

V. *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Per il Direttore capo della Ragioneria
R. LAGOMAGGIORE.

N. 42762 - 4ª Divisione

Il Prefetto della Provincia di Roma:

Veduta la legge 29 giugno 1879, colla quale venne prescritta la costruzione di linee ferroviarie complementari, fra le quali quella della Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 15 maggio 1891 n. 19973 con cui venne ordinato al Ministro dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per la esecuzione dei lavori suindicati, e per un maggiore aumento di terreno;

Vedute le polizze rilasciate all'Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 15 settembre 1891 coi numeri 19548-19549 constatante l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Vicovaro, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle Imposte Dirette e del Catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3.

Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4.

Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degl'interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5.

Il Sindaco di Vicovaro provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 25 ottobre 1891.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il Segretario
TORRONI.

Elenco degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Di Bernardino don Francesco fu Giovanni, domiciliato in Vicovaro — Terreno seminativo vitato in vocabolo Isola, in mappa sezione 1ª, segnato coi nn. 124|524 e 525, confinante Pampani Margherita ed Angela - Strada provinciale Valeria e Peruzzi Epifania - Superficie da occuparsi m. q. 54.28.
Indennità stabilita lire 5,23.
2. Dominici Francesco e Mariano fu Gioacchino, domiciliato in Vicovaro — Terreno vitato alberato in vocabolo Brecciale o Magrani, descritto in mappa sezione 3ª coi nn. 357, 370|761, confinante Dante Francesco, Eredi Manciani, Marchetelli Francesco, Manciani Giovanni, strada e fosso di Colle Ciana.
Indennità stabilita lire 102.01.

Registrato a Tivoli li 27 ottobre 1891 al Reg. 19, Mod. 2, fog. 150 n. 247 a *gratis*.

Il Ricevitore
GERARDI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 novembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	7 3	— 2 9
Domodossola	coperto	—	8 8	0 0
Milano	1/2 coperto	—	8 0	0 8
Verona	sereno	—	10 0	1 9
Venezia	sereno	calmo	7 8	0 0
Torino	1/4 coperto	—	7 7	0 4
Alessandria	sereno	—	8 9	— 0 6
Parma	sereno	—	8 0	0 0
Modena	1/4 coperto	—	8 9	1 0
Genova	sereno	calmo	9 1	6 0
Forlì	1/4 coperto	—	7 2	3 5
Pesaro	3/4 coperto	agitato	9 4	2 8
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 2	2 5
Firenze	sereno	—	8 2	3 3
Urbino	1/2 coperto	—	3 3	0 4
Ancona	coperto	agitato	10 0	6 2
Livorno	sereno	calmo	9 8	3 0
Perugia	coperto	—	6 6	1 7
Camerino	coperto	—	3 0	0 0
Chieti	piovoso	—	4 3	— 2 6
Aquila	coperto	—	4 1	0 7
Roma	coperto	—	12 9	6 4
Agnone	coperto	—	4 5	0 1
Foggia	coperto	—	8 8	5 9
Bari	coperto	calmo	13 8	7 4
Napoli	1/2 coperto	mosso	10 1	6 4
Potenza	piovoso	—	6 0	1 1
Lecce	3/4 coperto	—	16 1	8 0
Cosenza	coperto	—	11 0	3 6
Cagliari	sereno	calmo	12 8	4 3
Reggio Calabria	coperto	mosso	14 4	9 9
Palermo	3/4 coperto	molto agitato	16 4	9 8
Catania	sereno	calmo	14 4	7 8
Caltanissetta	3/4 coperto	calmo	14 2	10 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	13 6	8 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 4 novembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761, 9

Umidità relativa a mezzodì 59

Vento a mezzodì . . . . N N debole.

Cielo . . . . 3/4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 12°, 5. Minimo 6°, 4.

Pioggia in 24 ore: mm. 2.6.

Li 4 novembre 1891.

In Europa pressione elevata al Nordest, abbastanza alta al centro, leggermente bassa all'estremo Nordest e al centro della Russia. Mullaghmore, Bronoe 775, Zurigo 767, Mosca 755, Arcangelo 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso al Nord, salito in Sicilia; piogge sull'Italia inferiore; venti freschi o abbastanza forti da tramontana a greco sull'Italia superiore; temperatura aumentata al Sud.

Stamane: cielo sereno al Nord, coperto o piovoso sul versante Adriatico, misto nelle isole, nuvoloso altrove; venti deboli di ponente in Sicilia, freschi settentrionali al centro, calma altrove; barometro a 765 al Nord, a 761 nel basso versante Adriatico, intorno a 763 altrove.

Mare agitato nel medio Adriatico ed a Palermo, generalmente calmo altrove.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali, cielo vario, qualche pioggia al Sud del continente.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 3. — Le dimissioni del ministro delle finanze, Vuic sono state definitamente accettate.

Anche il ministro dei lavori pubblici, Velimirovic, e quello della istruzione pubblica, Nikolic, presentarono le loro dimissioni.

Il presidente del Consiglio, Pasic, assunse l'*interim* delle finanze.

Sembrano però imminenti anche le dimissioni di Pasic.

LONDRA, 3. — Il *Daily-News* ha da Washington: « Si prevede che, dopo le elezioni ed il richiamo del ministro degli Stati-Uniti, Egan, le difficoltà col Chilì cesseranno. »

PIETROBURGO, 3. — La Famiglia imperiale di Russia giunse a Borki e visitò la chiesa che vi si costruisce in memoria della catastrofe ferroviaria del 17 ottobre 1888.

VIENNA, 3. — Il Governo ha presentato alla Camera dei deputati, i progetti di legge per il regolamento provvisorio delle relazioni commerciali colla Turchia, colla Bulgaaia, colla Spagna e col Portogallo.

VIENNA, 3 — Il conte Kalnoky ha visitato il Re di Grecia e si è intrattenuto con lui durante mezz'ora.

ARCO, 3 — L'Imperatrice Federico è qui arrivata nel pomeriggio.

SOFIA, 3 — L'indirizzo della Sobranie è la parafrasi del discorso del Trono.

Le comunicazioni ferroviarie coll'Occidente sono state ristabilite.

PARIGI, 3 — Il marchese e la marchesa Menabrea, col comm. Negri, visitarono la sezione italiana dell'Esposizione del lavoro, dove furono ricevuti dai membri del Comitato italiano.

Il generale Menabrea s'interessò grandemente dei prodotti esposti e specialmente di quelli di Besarel, Valdinoci, Frilli, Candiani, Matteucci, Treves, Villa, Scotti, della Cartiera italiana, di Tenca, di Carettari, di Rosasco; ecc., esprimendo la sua viva soddisfazione per la superiorità ed il buon gusto della produzione nazionale.

Il ministro dei lavori pubblici, Guyot, espresse al generale Menabrea la sua ammirazione per la bella sezione italiana.

Si fecero brindisi allo aumento degli scambi tra l'Italia e la Francia.

Partendo, gli illustri visitatori furono salutati col suono della marcia reale, fra gli applausi del pubblico.

Il presidente del Consiglio, Freycinet, assistendo alla seduta dell'Accademia delle scienze, s'intrattenne col generale Menabrea e lo felicitò per il suo stato di salute.

BELGRADO, 3. — Coll'uscita di Vuic e Tauschanovic dal Gabinetto, la crisi è provvisoriamente appianata fino alla riunione della Scupcina.

Le altre dimissioni presentate dal Ministro dei lavori pubblici, Velimirovic, e dal Ministro dell'istruzione pubblica, Nikolic, non furono accettate.

SEBASTOPOLI, 3. — Sono giunti lo Czar e la Czarina, col Re e la Regina di Danimarca e la Principessa di Galles, che si recano a Livadia.

PARIGI, 4. — Finora, trentadue arcivescovi o vescovi francesi aderirono alla protesta dell'Arcivescovo d'Aix, Mons. Gouthe-Soulard, contro la circolare del ministro Fallières all'episcopato.

NEW-YORK, 4. — I risultati attuali delle elezioni fanno presagire quello di Flower o Russell, democratico, a governatori degli Stati di New-York e del Massachussets.

Brown, democratico, è riuscito eletto governatore del Maryland.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 novembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 91	—	—	90,67 1[2 90,70	90 68 3[4	90,95 90,90		— —
RENDITA 5 0[0 2.a »	»	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			56 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			99 70
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			90 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			98 —
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			102 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			408 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			403 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			460 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			490 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			606 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			4[illegible]7 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottob 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1263 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1013 —
» » Generale	»	500	250		— —	266 65 64 63 60 61		— —
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			203 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			31 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottob. 91	500	500		— —			415 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			450 —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano.	1 luglio 91	500	400		— —			328 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			47 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	15 ottob. 91	500	500		— —			680 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1010 —
» » Italiana per condotte d'acq	1 genna. 90	500	500		— —			185 —
» » Immobiliare	1 luglio 91	500	500		— —	152		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			85 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 genna. 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —			105 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio.	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi.	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500		— —			280 —
» » Metallurgica Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			165 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 giugno 91	250	250		— —			220 —
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			50 —
» » An. Piemontese di Elettricità.	1 genna. 91	250	250		— —			215 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiario Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			65 —
» Fondiario Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 91	500	500		— —			280 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			405 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			160 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

3 novembre 1891.

Consolidato 5 0[0 . . . . . L. 9' ; 693

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 88 583

Consolidato 3 0[0, nominale . . . . . » 57.325

Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 55 133

V. [illegible] Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 60
	Parigi	Cheques	102 40	102 40	— —
4	Londra	90 giorni	— —	— —	25 63
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 27 Novembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . . 28 »
Liquidazione . . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: PIERO COSTA.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1891.

Rendita 5 0[0 . . . 91 40
» 3 0[0 . . . 56 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 92 —
Prest. Rothschild 5 0[0 101 —
Obbl. città di Roma 4 0[0 408 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 460 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 430 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0 490 —
Az. Fer. Meridionali . 610 —
» » Mediterranee 405 —
» » certif. 415 —
» Banca Nazionale 1290 —
» » Romana . 1018 —
» » Generale . 288 —

Az. Banco di Roma . 220 —
» Banca Tiberina . 35 —
» » Ind. e Com. 470 —
» » » Certif. 465 —
» Soc. Cred. Mobil. 360 —
» » » Merid. 47 —
» » Gas stampigl. 680 —
» » Acqua Marcia st. . . . 1030 —
» » Condot. d'ac. 195 —
» » Gen. Illumin. 230 —
» » Tramway Om. 100 —
» » cert. prov. — —
» » Molini e Magaz. Gen. 90 —
» » Immobiliare . 190 —
» » Fond. Italiana — —

Az. Soc. Min. Antim. — —
» » Mat. Later. 235 —
» » Navig. Gen. Italiana . . 280 —
» » Metallurgic. Italiana . 180 —
» » della Piccola Borsa . 220 —
» » An. Piem. di Elettr. . 215 —
» » Caoutchouc 60 —
» » Fondiar. Incendi . 75 —
» » Fond. Vita 225 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0 405 —
» » » 4 0[0 170 —
» » Ferroviarie 280 —
» Fe. Napoli-Ottaiano 230